

PINA CATANZARITI, curriculum

Pina Catanzariti, storica del teatro, dal 1995 lavora nel teatro con la qualifica di Dramaturg: studia, analizza, traduce, adatta, scrive testi originali.

Il suo primo progetto teatrale è stata la traduzione/riscrittura “*Vladimir Maiakovski*” all’Ambra Jovinelli nel 1996, cui è seguito “*Funambolico Genet*” nel 1997, la traduzione dell’unica tragedia romana “*Octavia*” di Seneca (ambedue trasmessi da Rai Radio Tre, Audiobox, nel 1997 e 98), la sceneggiatura “*Baal*” da B.Brecht nel 1999, “*Condominium*” da Ballard nel 2005 e, sempre in quegli anni, si è dedicata a progetti universitari (“*Drammi didattici*”, “*Vita di Galileo*” e “*Antigone*” di Brecht, “*Fisici*” di Durrenmatt). Ha poi continuando approfondendo le tematiche filosofiche della scelta, della responsabilità e della libertà portando avanti traduzioni di J.P.Sartre con “*Morti senza sepoltura*”, “*Porte chiuse*”, “*Le Mosche*”. Negli anni ha tradotto Jonesco (“*La lezione*” e “*Delirio a due*”). Dal 2010 al 2015 è stata presidente della cooperativa “La Barraca” e dal 2015 è la socia fondatrice del “Teatro mobile”.

E’ inoltre autrice dell’opera poetica “*Antigone Possibile*” (2019), di “*Il tempo impossibile*”, riscritture shakespeariane (*Doppio Sogno, Amleto e Lear* 2018/2021) e la responsabile di tutta la drammaturgia site specific del Teatro Mobile (*La Peste, La follia del potere, Caligola e Nerone, Conradiana, Linea d’ombra e Cuore di Tenebra, In punta di Zeldà, 15 stazioni, Racconto di Natale, The End, Tempesta, variazioni da Shakespeare, Morte di un’Orca, In splendida forma, il Decalogo della Rabbia* 2015/2026).